**Perdonare XDono**

**Momento di preghiera per adolescenti**

**durante le 24 ore per il Signore**

**25-26 marzo 2022**

*Questo schema di preghiera è pensato per aiutare sacerdoti e catechisti nella preparazione di un tempo di Adorazione Eucaristica dedicato agli adolescenti, attraverso un linguaggio e una struttura semplici e schietti. Il titolo funge da “filo rosso” per i momenti della veglia.* *Questa veglia prende spunto dalla Lettera scritta da Papa Francesco per la Quaresima 2022. Insieme a voi catechisti, desideriamo porre l'attenzione su tre punti principali:*

* perdonare *come sacramento di riconciliazione con Dio e con il prossimo;*
* X *indica verso chi e con quale motivazione desideriamo accogliere l’invito di condivisione e fratellanza;*
* Dono *indica le grazie che siamo chiamati a dare e ricevere nella vita in nome di Gesù (tra cui, appunto, il perdono stesso).*

**Introduzione**

**Canto d’ingresso**

*Si scelga un canto adatto all’inizio del momento di preghiera, che sia di invocazione allo Spirito Santo o di Adorazione (esempi: Invochiamo la tua presenza, Sono qui a lodarti, ecc.)*

**Introduzione alla serata**

*Dopo il segno della croce e il saluto all’assemblea è opportuno che chi guida questo momento introduca i ragazzi al gesto dell’Adorazione, al significato di sostare davanti alla presenza reale di Gesù nell’Eucaristia, magari spiegando anche brevemente il tema scelto per quest’anno da Papa Francesco: “Per mezzo di lui abbiamo il perdono”.*

**Primo momento: Perdonare**

**Preghiamo con il Salmo 32**

*Si suggerisce di alternare le strofe con il canto di un ritornello (esempio: Misericordias Domini) o, in alternativa, invitare i ragazzi ad alternarsi fra maschi e femmine.*

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa,

e perdonato il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male

e nel cui spirito non è inganno.

Ti ho manifestato il mio peccato,

non ho tenuto nascosto il mio errore.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe»

e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele

nel tempo dell'angoscia.

Quando irromperanno grandi acque

non lo potranno raggiungere.

Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo,

mi circondi di esultanza per la salvezza.

Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire;

con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

Non siate come il cavallo e come il mulo

privi d'intelligenza;

si piega la loro fierezza con morso e briglie,

se no, a te non si avvicinano.

Molti saranno i dolori dell'empio,

ma la grazia circonda chi confida nel Signore.

Gioite nel Signore ed esultate, giusti,

giubilate, voi tutti, retti di cuore.

**Una parola da Papa Francesco**

*Lettore:*

**Dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Quaresima 2022**

Non stanchiamoci di chiedere perdono nel sacramento della Penitenza e della Riconciliazione, sapendo che Dio mai si stanca di perdonare. Non stanchiamoci di combattere contro la concupiscenza, quella fragilità che spinge all’egoismo e ad ogni male, trovando nel corso dei secoli diverse vie attraverso le quali far precipitare l’uomo nel peccato. Una di queste vie è il rischio di dipendenza dai media digitali, che impoverisce i rapporti umani. La Quaresima è tempo propizio per contrastare queste insidie e per coltivare invece una più integrale comunicazione umana fatta di «incontri reali», a tu per tu. […] Chi cade, tenda la mano al Padre che sempre ci rialza. Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che «largamente perdona».

*Guida:*

L’invito del Santo Padre è quello di tornare a Lui, di guardare la nostra vita e chiedere perdono per i nostri errori. Ma oltre al perdono, chiediamo a Dio la capacità di perdonare coloro che ci feriscono, che in qualche modo ci fanno del male.

*Lettore:*

Il cristiano deve perdonare! Ma perché? Perché è stato perdonato. Tutti noi siamo stati perdonati. Nessuno di noi, nella propria vita, non ha avuto bisogno del perdono di Dio. E perché noi siamo stati perdonati, dobbiamo perdonare. Lo recitiamo tutti i giorni nel Padre Nostro: “Perdona i nostri peccati; perdona i nostri debiti come noi li perdoniamo ai nostri debitori”. Cioè perdonare le offese, perdonare tante cose, perché noi siamo stati perdonati da tante offese, da tanti peccati. E così è facile perdonare: se Di ha perdonato me, perché non devo perdonare gli altri?

*Guida:*

Accogliamo l’invito di Papa Francesco e insieme invochiamo l’aiuto di Dio, nostro Padre, perché perdoni le nostre mancanze e ci sostenga nel perdonare quelle degli altri: **Padre nostro**

*Momento di silenzio, accompagnato da un sottofondo musicale.*

**Secondo momento: Xché?**

**Canto al Vangelo**

*Si scelga un canto adeguato al tempo Quaresimale (esempi: Lode a te o Cristo, Come la pioggia e la neve,ecc.)*

**Vangelo**

**Dal Vangelo di Luca (Lc, 12-16)**

[In quel tempo, Gesù] disse una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto. Egli ragionava tra sé: Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti? E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia. Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà? Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio».

**Breve omelia del sacerdote oppure un commento a cura della guida**, *debitamente preparato e concordato con il sacerdote. In questo caso è possibile trarre nuovamente spunto dalla Lettera per la Quaresima 2022 del Papa, di cui si riportano e si evidenziano i punti essenziali (grassetti nostri):*

La risurrezione di Cristo anima le speranze terrene con la «grande speranza» della vita eterna e immette già nel tempo presente il germe della salvezza (cfr Benedetto XVI, Enc. Spe salvi, 3; 7). Di fronte all’amara delusione per tanti sogni infranti, di fronte alla preoccupazione per le sfide che incombono, di fronte allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi, la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell’indifferenza alle sofferenze altrui. Effettivamente, anche le migliori risorse sono limitate: «Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono» (Is 40,30)**. Ma Dio «dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. […] Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» (Is 40,29.31). La Quaresima ci chiama a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore (cfr 1 Pt 1,21), perché solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo risorto (cfr Eb 12,2) possiamo accogliere l’esortazione dell’Apostolo: «Non stanchiamoci di fare il bene» (Gal 6,9).**

[…]

Non stanchiamoci di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo. Durante questa Quaresima, pratichiamo l’elemosina donando con gioia (cfr 2 Cor 9,7). **Dio «che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento» (2 Cor 9,10) provvede per ciascuno di noi non solo affinché possiamo avere di che nutrirci, bensì affinché possiamo essere generosi nell’operare il bene verso gli altri.** Se è vero che tutta la nostra vita è tempo per seminare il bene, approfittiamo in modo particolare di questa Quaresima per prenderci cura di chi ci è vicino, per **farci prossimi a quei fratelli e sorelle che sono feriti sulla strada della vita** (cfr Lc 10,25-37). La Quaresima è tempo propizio per cercare, e non evitare, chi è nel bisogno; per chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; per visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine. Mettiamo in pratica l’appello a operare il bene verso tutti, prendendoci il tempo per amare i più piccoli e indifesi, gli abbandonati e disprezzati, chi è discriminato ed emarginato (cfr Enc. Fratelli tutti, 193).

*Momento di silenzio. Tramite alcune frasi o domande, una persona può guidare la preghiera nel silenzio.*

**Preghiera universale**

*Dopo uno spazio di adorazione silenziosa si possono leggere delle preghiere, possibilmente scritte dai gruppi di ragazzi partecipanti che riassumano le intenzioni spontanee dei ragazzi.*

*Ad ogni invocazione è possibile rispondere con un canone o con una frase da ripetere a discrezione dei gruppi.*

*Guida:*

Papa Francesco ci esorta a non smettere di pregare; pregare incessantemente perché abbiamo bisogno di Dio. Noi non bastiamo a noi stessi, e nessuno di noi si salva da solo. Apriamoci alla carità, facciamoci prossimi ai nostri fratelli e sorelle e per loro chiediamo a Dio la grazia. Preghiamo/cantiamo insieme…

**Preghiera per la Pace**

*In questo particolare momento consigliamo di dedicare uno spazio di tempo davanti a Gesù alla preghiera per la Pace. Suggeriamo di leggere la preghiera proposta da Papa Francesco e che riportiamo di seguito. È possibile disporre nei pressi dell’altare un cero da accendere durante questa preghiera.*

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti

con le nostre forze e anche con le nostre armi;

tanti momenti di ostilità e di oscurità;

tanto sangue versato;

tante vite spezzate;

tante speranze seppellite…

Ma i nostri sforzi sono stati vani.

Ora, Signore, aiutaci Tu!

Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire:

«mai più la guerra! Con la guerra tutto è distrutto!»

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace.

Signore, Dio di Abramo e dei Profeti,

Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli,

donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace;

donaci la capacità di guardare con benevolenza

tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini

che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace,

le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza

per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione,

perché vinca finalmente la pace.

E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra!

Signore, disarma la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti,

perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello, sorella”,

e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam! Amen.

**Terzo momento: Dono**

*Si predispongono dei semi o dei bulbi da consegnare ai partecipanti.*

*Guida:*

Abbiamo percorso insieme alcuni momenti importanti per prepararci bene a vivere la Pasqua; abbiamo compreso la grandezza del perdono dato e ricevuto; abbiamo riflettuto sull’importanza di aprirci all’altro, di condividere, di essere caritatevoli, generosi, fratelli l’uno con l’altro. Il Santo Padre ci ha anche incoraggiato a non lasciarci prendere dallo sconforto o dalla paura e di appellarci, invece, all’aiuto di Dio per ricevere da Lui la forza per fare del bene senza stancarci.

La grandezza di Dio, non si ferma qui. Dio non ci chiede solo di essere suoi “collaboratori”, di seminare grandemente nel Suo nome. Dio ci promette, come dice Papa Francesco, che *in Dio nessun atto di amore, per quanto piccolo, e nessuna «generosa fatica» vanno perduti.*

Stasera vogliamo farvi un piccolo dono per ricordare che *«il bene, come anche l’amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno».* In questo cammino verso la Pasqua, coltiviamo questo piccolo seme/bulbo come simbolo del bene che ci impegniamo a mettere nel mondo ricordando che***Il digiuno prepara il terreno, la preghiera lo irriga, la carità lo feconda.***

*Quest’ultimo brano serve a concludere il percorso di questo momento di preghiera che ci ha condotto dall’importanza del perdonarci al significato di questo dono gratuito e prezioso.*

*Prima di recitare la preghiera conclusiva di ringraziamento proponiamo un gesto per “concretizzare” quanto spiegato sopra.*

*Si inviti i ragazzi a scrivere su un biglietto una preghiera, un proposito di digiuno e carità, da portare e offrire ai piedi dell’altare. Una volta lasciato il biglietto, ad ognuno può essere consegnato un bulbo o un seme, per veder “fiorire” questo proposito.*

**Preghiera conclusiva di ringraziamento**

Signore, grazie per il tuo amore,

grazie per la mano che continuamente ci tendi;

grazie perché continui ad amarci

anche quando rifiutiamo il tuo amore.

Grazie per il dono del tuo figlio Gesù,

che si è fatto uomo per donarci la tua salvezza;

Grazie perché ha voluto restare con noi

nel Sacramento dell'Eucaristia.

Grazie per tutti i tuoi doni,

per il dono della vita;

Grazie per la vita eterna che hai seminato in noi.

**Canto finale**

*Si concluda con un canto di adorazione o mariano.*